

# La Maddalena



**1° Cannigione - Caprera - La Maddalena:** scoperta dell'isola di Caprera. Dichiarata riserva naturale per la particolarità degli uccelli marini che la abitano (gabbiano reale, cormorano, falco pellegrino), Caprera ha legato il suo nome a quello di Giuseppe Garibaldi patriota e combattente dell'800, uno dei padri dell'indipendenza italiana che l'acquistò nel 1855: la sua casa, dove egli morì nel 1882, è diventata museo e sacrario. In conseguenza di queste memorie, l'isola è anche monumento nazionale. Collegata a La Maddalena da una strada costruita su una diga lunga 600 metri, Caprera con i suoi 16 kmq di superficie e i suoi 45 chilometri di coste, è la seconda isola dell'arcipelago. L'approdo all'isola è agevolato dalla ricchezza di insenature e di rade. Vi potrete fermare per un bagno a Cala Coticcio, una tra le più famose spiagge dell'arcipelago e poi, dopo pranzo, salpare per raggiungere una delle cale che l'isola vi offre: Cala Garibaldi (leggermente aperta al Maestrale) oppure Spalmatore/Porto Massimo sulla costa est della Maddalena dove potrete anche trascorrere la notte.



**2° - Santa Maria - Budelli:** Santa Maria è una delle spiagge più famose dell'arcipelago per i colori del mare e della sabbia che la fanno assomigliare ai Caraibi. Potrete passare qui la notte oppure, con 2 miglia di navigazione, raggiungere Budelli con la sua famosa spiaggia rosa (divieto di sbarco) dove troverete a disposizione dei comodi gavietti. E' così chiamata per il colore della sabbia, formata da gusci di animali marini sminuzzati dal mare. E' consigliabile la visita al canale tra le isole detto Porto della Madonna, con la spiaggia del Cavaliere e il suggestivo passo degli Asinelli che unisce S. Maria a Razzoli. L'isola di Razzoli non possiede spiagge paragonabili a quelle finora descritte, ma scoscese scogliere, dominate dal faro. Molto bella la Cala Lunga nel lato sud-ovest dell'isola.

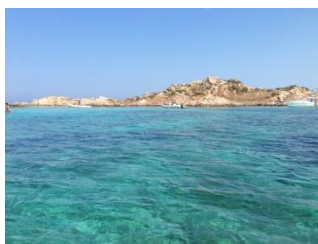


**3° - Lavezzi (Cala Lazarina):** Si arriva a Lavezzi. Dopo una sosta nella baia tra Budelli e Razzoli, in un posto d'incanto chiamato il "Porto della Madonna" nel primo pomeriggio si salpa per raggiungere la prima isola Corsica, Lavezzi. Molti marinai hanno distrutto le loro navi su queste terribili scogli come testimoniano i cimiteri marini di Furcone e di l'Archiarino ed il ricordo del naufragio de La Sèmillante dove nel 1855 perirono 750 uomini. D'allora il Faro di Lavezzi veglia su questo stretto e su queste magnifiche Isole di granito. Potrete ammirare lo spettacolo che offre Lavezzi. Cala Lazarina è ben protetta e ridossata. Siamo già nelle Bocche di Bonifacio, zona di straordinario valore naturalistico e di grande bellezza e per gli appassionati delle immersioni subacquee l'incontro pacifico con la cernia bruna. Ad una profondità che varia dai 35 fino ai 20 metri, questi serranidi si sono radunati numerosi intorno ad una secca rocciosa generata da uno sperone che risale dal fondo del mare fino a 18 metri dalla superficie. Lì, negli anfratti intorno allo sperone, vive la grande famiglia delle cernie. Nella parte superiore dello sperone, chiamata

in gergo "cappello della secca", ce ne vivono in permanenza una trentina. Sanno di essere al sicuro per istinto e per abitudine. Infatti, per una ragione che non si conosce del tutto, le cernie che abitano la secca non hanno mai avuto paura dell'uomo (da diversi anni queste acque sono diventate riserva marina e ciò ha favorito ancora di più il fenomeno).



**4° - Bonifacio:** Giornata trascorsa a Lavezzi si salpa per Bonifacio che si colloca in una posizione eccezionale all'estremità meridionale della Corsica e si erge su una straordinaria località di mare. Le scogliere formate da calcare e granito danno forma a un'ampia facciata naturale, di fronte alla quale emergono gli arcipelaghi delle isole Lavezzi e Cerbicale, resi famosi dai loro fondi marini eccezionali. Bonifacio si estende lungo 70 km di coste e possiede numerose spiagge con la caratteristica acqua cristallina come la spiaggia di Rondinara, di Balistra, i Golfi di Santa Manza, di Caneto e del Petit Sperone. Sarà un piacere perdersi nei vicoli che salgono fino al centro dove sarà possibile trovare taverne in cui gustare le specialità culinarie corse.



**5° - Cavallo - Marmorata:** Tappa è l'isola di Cavallo, situata a Nord di Lavezzi, ed è collegata ad essa da un tratto di mare splendido, ma con molte secche. È un'isola privata, caratterizzata dalla presenza di molte abitazioni progettate dal famoso architetto francese Jacques Couelle. Si tratta tuttora di una meta molto esclusiva che vede spesso la presenza di numerosi VIP. Nella baia ad est si potrà sostare per una pausa pranzo ma l'isola offre diversi ridossi tra i quali scegliere. Si riparte per compiere le circa 8 miglia che mancano per raggiungere Punta Marmorata oppure poco più avanti Santa Teresa di Gallura.



**6° - Isola di Spargi:** Si salpa alla volta dell'isola di Spargi, Cala Corsara, dove non c'è solo una bellissima spiaggia circondata da due altrettanto scenografici promontori rocciosi, ma c'è da scoprire un pezzo di storia antichissima e scorci di natura entusiasmanti. Si attracca al vecchio molo militare, ristrutturato di recente e, avviandosi verso la spiaggia, si giunge al piccolo complesso di dune che forma il lato orientale dell'arenile. Sulle dune c'è una gran varietà di piante pioniere ed in primavera è un vero tripudio di colori e rarità; si prosegue verso La Maddalena nella vicina Cala Francese dove si possono visitare i resti degli stabilimenti della vecchia cava di granito, ormai in completo abbandono: la cava rappresentò una delle più importanti attività economiche dell'isola. In alternativa si può trovare ormeggio a Cala Gavetta, in centro al paese di La Maddalena.



**7° - Capo D'Orso:** Sosta a Capo d'Orso per ammirare la bellezza e la perfezione della natura; Cala Portese può essere un ottimo punto dove potersi fermare per un bagno.